



WHO'S WHO
Gaetano Pesce, qui con un nuovo pezzo della linea Edizioni del Pesce by Meritalia, è nato a La Spezia nel 1939, ed è considerato uno dei massimi designer contemporanei, certo il più immaginifico. Un designer sui generis che ama anche fare lo scultore. Tra i suoi classici, a poltrona Up la collezione "Fotri", le sedute Miketto. Dice: "Sono 45 anni che sostengo che il design non è fatto applicata, è arte totalitaria, il fatto è che occorre insegnare le cose che non si sanno, solo così si aprono nuovi scenari creativi".



L'elogio del malfatto

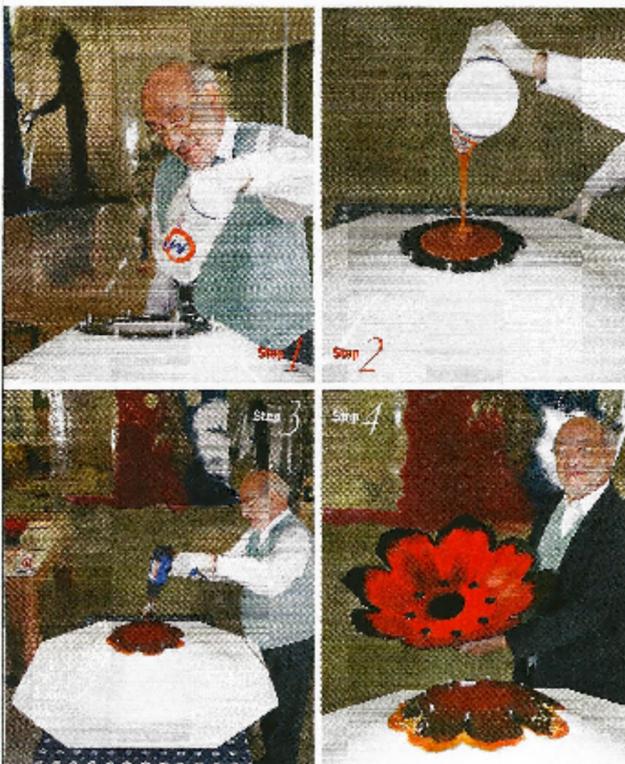
Con le Edizioni del Pesce, **Gaetano Pesce** mostra come l'imperfezione esecutiva si riveli oggi un sinonimo di qualità

Lui provoca. È il suo modo per stare un passo avanti a tutti, per suggerire uno sguardo "altro" attraverso cui guardare il mondo e la creatività. "Si parla tanto di bellezza", dice Gaetano Pesce, "della bellezza che solvente questo nostro mondo sovraccaricato. Ma la bellezza è l'ideale di una mentalità totalitaria, promette e richiede perfezione e uniformità, un pensiero monolitico e inflessibile. E questo è il guaio, la sua relatività, giacché l'ideale di bellezza di oggi è radicalmente diverso da quello di un secolo fa. Fatti da lui e premesse per dire che oggi si deve puntare sul suo opposto, non necessariamente al "design" o al "buon gusto" ma alla memoria, alla sull'imperfezione, sul terreno di fabbricazione che si sottrae alle standardizzazioni della macchina, sul "malfatto", su oggetti che rompono il segno di un'umanità imperfetta, contraddittoria, che ripete verità. In questa prospettiva l'errore significa qualità".



A SINISTRA Gaetano Pesce mostra il nuovo "Up" fatto in resina colorata con il legno. **A DESTRA** il vaso "Up" in resina e legno, con il suo design unico e abbinato al "Fotri" di Pesce e dello stabilimento Meritalia.

A SINISTRA Gaetano Pesce mostra il nuovo "Up" fatto in resina colorata con il legno. **A DESTRA** il vaso "Up" in resina e legno, con il suo design unico e abbinato al "Fotri" di Pesce e dello stabilimento Meritalia.



RISCHIO CALCOATO
 Gaetano Pesce, che ha inventato il "Fotri", è un designer che ama anche fare lo scultore. Tra i suoi classici, a poltrona Up la collezione "Fotri", le sedute Miketto. Dice: "Sono 45 anni che sostengo che il design non è fatto applicata, è arte totalitaria, il fatto è che occorre insegnare le cose che non si sanno, solo così si aprono nuovi scenari creativi".

Come si fa

Fase (1) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...

Fase (2) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...

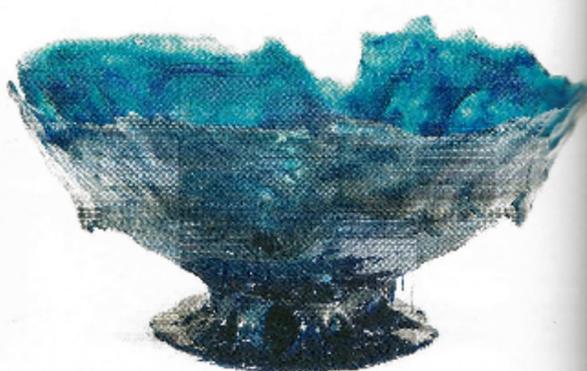
Fase (3) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...

Fase (4) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...

Fase (5) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...

Fase (6) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...

Fase (7) Si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale, si decide il tipo di stampa, si sceglie il materiale...



Si potrebbe fare di più...

L'Italia, dice Gaetano Pesce, deve abbandonare il suo catastrofismo. Abbiamo il maggiore patrimonio d'arte del mondo, siamo stati dominati, il problema della vita. Bastano i soldi e il numero uno in fatto di invenzione. La Cina potrà pure sembrare con la sua produzione omologa ma le idee nuove e abbinano il non-dobbiato avere paura di fallire. Come? Per questo ho una modesta proposta da fare e ne ho fatto parte per ando. Giorgio Napolitano. Gli ho scritto una lettera, spiegandogli di cosa è il nostro di fine anno. Un uomo della pratica italiana, la competenza del design, per esempio, in cui si trasformano e crea il progetto di design. Gli ho spiegato che la Ferrari sarebbe il modo di una tradizione che è renderla in Italia, sul serio il mondo perché sono stati...

L'Italia, dice Gaetano Pesce, deve abbandonare il suo catastrofismo. Abbiamo il maggiore patrimonio d'arte del mondo, siamo stati dominati, il problema della vita. Bastano i soldi e il numero uno in fatto di invenzione. La Cina potrà pure sembrare con la sua produzione omologa ma le idee nuove e abbinano il non-dobbiato avere paura di fallire. Come? Per questo ho una modesta proposta da fare e ne ho fatto parte per ando. Giorgio Napolitano. Gli ho scritto una lettera, spiegandogli di cosa è il nostro di fine anno. Un uomo della pratica italiana, la competenza del design, per esempio, in cui si trasformano e crea il progetto di design. Gli ho spiegato che la Ferrari sarebbe il modo di una tradizione che è renderla in Italia, sul serio il mondo perché sono stati...

L'Italia, dice Gaetano Pesce, deve abbandonare il suo catastrofismo. Abbiamo il maggiore patrimonio d'arte del mondo, siamo stati dominati, il problema della vita. Bastano i soldi e il numero uno in fatto di invenzione. La Cina potrà pure sembrare con la sua produzione omologa ma le idee nuove e abbinano il non-dobbiato avere paura di fallire. Come? Per questo ho una modesta proposta da fare e ne ho fatto parte per ando. Giorgio Napolitano. Gli ho scritto una lettera, spiegandogli di cosa è il nostro di fine anno. Un uomo della pratica italiana, la competenza del design, per esempio, in cui si trasformano e crea il progetto di design. Gli ho spiegato che la Ferrari sarebbe il modo di una tradizione che è renderla in Italia, sul serio il mondo perché sono stati...

L'ICE AD PERSONAM

La vita di Gaetano Pesce è un mix di lavoro e di vita. È un uomo che ama anche fare lo scultore. Tra i suoi classici, a poltrona Up la collezione "Fotri", le sedute Miketto. Dice: "Sono 45 anni che sostengo che il design non è fatto applicata, è arte totalitaria, il fatto è che occorre insegnare le cose che non si sanno, solo così si aprono nuovi scenari creativi".

La vita di Gaetano Pesce è un mix di lavoro e di vita. È un uomo che ama anche fare lo scultore. Tra i suoi classici, a poltrona Up la collezione "Fotri", le sedute Miketto. Dice: "Sono 45 anni che sostengo che il design non è fatto applicata, è arte totalitaria, il fatto è che occorre insegnare le cose che non si sanno, solo così si aprono nuovi scenari creativi".

La vita di Gaetano Pesce è un mix di lavoro e di vita. È un uomo che ama anche fare lo scultore. Tra i suoi classici, a poltrona Up la collezione "Fotri", le sedute Miketto. Dice: "Sono 45 anni che sostengo che il design non è fatto applicata, è arte totalitaria, il fatto è che occorre insegnare le cose che non si sanno, solo così si aprono nuovi scenari creativi".

Nuovi materiali parlano della "sua" usina polimerica. Sono straordinari. Non necessitano di stampi costosi, e volte basta una semplice stampina. Sono plastici, odorabili, fragorosi, indistruttibili, soprattutto mai uguali a se stessi perché nella loro lavorazione si sostengono a parimenti come temperatura e un'abilità che sono in un'insieme che instabili. Essere seri ma mentalmente disubbidienti, i più liberi possono farsi un'idea di noi, i nostri pensieri più stravaganti, e le Fabre che è necessario.

Rispetto a questo design dell'imperfezione le aziende che apprezzano hanno? È possibile anche oggi sopravvivere come l'Up? I giapponesi hanno fatto un approccio estremamente collettivo e creativo, restano del tenore dei laboratori di idee pronti a rischiare del proprio, sono uno dei più preziosi patrimoni del Made in Italy. E lei, con loro un progetto complesso come fu l'Up per CR&D tutore. Intelligibile. Lo ricordano i vasi, le frutture, le luci, i tanti accessori della collezione di Edizioni del Pesce che hanno realizzato con Meritalia.

Rispetto a questo design dell'imperfezione le aziende che apprezzano hanno? È possibile anche oggi sopravvivere come l'Up? I giapponesi hanno fatto un approccio estremamente collettivo e creativo, restano del tenore dei laboratori di idee pronti a rischiare del proprio, sono uno dei più preziosi patrimoni del Made in Italy. E lei, con loro un progetto complesso come fu l'Up per CR&D tutore. Intelligibile. Lo ricordano i vasi, le frutture, le luci, i tanti accessori della collezione di Edizioni del Pesce che hanno realizzato con Meritalia.

